



Prot. 0092/36 - SG.34 - PAO,

Roma, 13 giugno 2019

Al Ministero dell'Interno
Segreteria del Dipartimento della P.S.
Ufficio per le Relazioni Sindacali
R O M A

OGGETTO: Reparti Prevenzione Crimine
richiesta di incontro urgente

Nel corso degli ultimi mesi sono pervenute a questa Organizzazione Sindacale numerose segnalazioni inerenti i gravi disagi patiti dai colleghi in forza ai Reparti Prevenzione Crimine, in parte già rappresentate a Codesto Ufficio con precedenti missive.

Infatti, nonostante il piano di potenziamento di tali Uffici messo in atto dal Dipartimento negli ultimi anni le fonti di criticità rilevate sono molteplici, sia di carattere strutturale che di carattere operativo.

La prima questione, oramai cronicizzata, riguarda la necessità di un adeguamento del monte ore di lavoro straordinario che sia davvero idoneo a far fronte all'impegno operativo richiesto ai Reparti Prevenzione Crimine.

La decisione di incardinare le Unità Operative di Primo Intervento presso alcuni R.P.C. ha aggravato tale problematica comportando ulteriori inefficienze gestionali meritevoli di approfondimento.

Con riferimento a tale innovazione abbiamo già avuto modo di rilevare l'insufficienza dei recenti "ritocchi" del monte ore e le ricadute negative sull'operatività.

Infatti gli operatori delle U.O.P.I., proprio a causa del suddetto deficit, non sono nella condizione di effettuare la dovuta formazione e gli specifici programmi che le competenze da loro acquisite richiedono.

Dal punto di vista operativo vi sono, inoltre, ulteriori disfunzioni.

Abbiamo ricevuto molteplici segnalazioni in ordine all'impiego dei colleghi dei Reparti Prevenzione Crimine in equipaggi formati da soli due operatori.



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Riteniamo che impiegare equipaggi con soli due operatori eluda di fatto la disposizione che fa divieto di impiegare le autopattuglie “*singolarmente o in modo isolato*” contenuta nel decreto istitutivo dei Reparti Prevenzione Crimine.

La *ratio* della disposizione risiede nell’esigenza di non pregiudicare la forza di impatto del Reparto, che viene invece chiaramente svilita laddove il nucleo, pur formalmente composto da due equipaggi, è in concreto composto da soli quattro operatori.

A tale anomala costante modalità di impiego si affianca la prassi di disporre servizi che, pur richiedendo tempi di viaggio rilevanti, si svolgono in giornata.

In tal modo si pregiudica, tra l’altro, il buon andamento dell’attività dal momento che gran parte del servizio è assorbita dai tempi richiesti per gli spostamenti.

Più in generale è la pianificazione globale delle aggregazioni su tutto il territorio nazionale che necessita di chiarimenti in ordine ai relativi criteri ispiratori.

Inoltre, non sono mai state fornite adeguate risposte riguardo alle aggregazioni di operatori singoli e non con contingente RPC.

Per le suesposte ragioni si chiede a Codesto Ufficio l’organizzazione di un incontro finalizzato all’approfondimento delle problematiche evidenziate, in modo da poter finalmente fornire ai colleghi dei Reparti Prevenzione Crimini e delle U.O.P.I. i dovuti chiarimenti in ordine alle molteplici richieste di intervento provenienti dal territorio.

In attesa di cortese urgente riscontro scritto si porgono cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

- Stefano PAOLONI -